

Al via i dati di crescita in Europa

Temi della giornata

- Macro: nel 4° trimestre del 2018 il PIL francese è cresciuto dello 0,3% t/t, come nei tre mesi precedenti.
- Azionario: Wall Street contrastata in un clima di attesa e con l'attenzione focalizzata ancora sulle trimestrali.
- Risorse di base: volatili in vista dei colloqui USA-Cina di questi giorni a Washington; petrolio debole dopo che le scorte API sono salite.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario...prosegue in ultima pagina				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Italia	(●) Indice di fiducia dei consumatori di gennaio	-	112,8	113,1
	(●) Fiducia delle imprese di gennaio	-	103	103,6
Area Euro	(●●) Indicatore clima di fiducia delle imprese di gennaio	-	0,8	0,8
	(●●) Fiducia dei consumatori di gennaio, finale	-	-7,9	-7,9
	(●●) Indicatore situazione economica di gennaio	-	106,8	107,3
	Fiducia nel Manifatturiero di gennaio	-	0,5	1,1
Germania	(●●) CPI m/m (%) di gennaio, preliminare	-	-0,8	0,1
	(●●) CPI a/a (%) di gennaio, preliminare	-	1,6	1,7
	(●) CPI armonizzato m/m (%) di gennaio, preliminare	-	-1,0	0,3
	(●) CPI armonizzato a/a (%) di gennaio, preliminare	-	1,8	1,7
Francia	PPI m/m (%) di dicembre	-1,1	-	0,3
	PPI a/a (%) di dicembre	1,2	-	2,6
	(●) PIL t/t (%) del 4° trimestre, stima flash	0,3	0,2	0,3
	(●) PIL a/a (%) del 4° trimestre, stima flash	0,9	0,9	1,3

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati.

Principali indici azionari				
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD	
Euro Stoxx	348	0,49	6,03	
FTSE MIB	19.702	0,48	7,52	
FTSE 100	6.834	1,29	1,57	
Xetra DAX	11.219	0,08	6,25	
CAC 40	4.928	0,81	4,17	
Ibex 35	9.119	0,63	6,78	
Dow Jones	24.580	0,21	5,37	
Nikkei 225	20.557	-0,52	2,71	

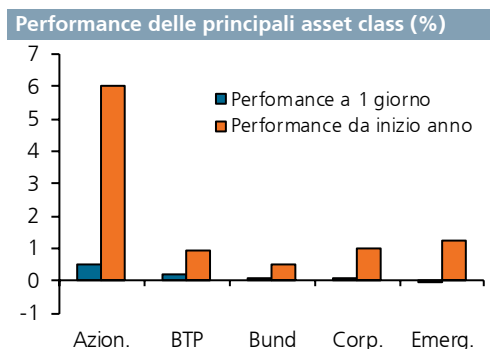
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari				
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD	
BTP 2 anni	0,28	-2,40	-19,40	
BTP 10 anni	2,63	-3,20	-10,90	
Bund 2 anni	-0,57	1,20	4,00	
Bund 10 anni	0,20	-0,50	-4,20	
Treasury 2 anni	2,57	-1,71	8,48	
Treasury 10 anni	2,71	-3,42	2,56	
EmbiG spr. (pb)	224,19	0,89	-14,22	
Main Corp.(pb)	75,16	-0,91	-13,21	
Crossover (pb)	325,80	-0,69	-27,88	

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime				
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD	
Euro/dollaro USA	1,14	-0,06	0,21	
Dollaro/yen	109,38	0,11	0,26	
Euro/yen	125,00	0,05	0,49	
Euro/franco svizzero	1,14	0,37	-1,06	
Sterlina/dollaro USA	1,31	-0,24	-3,07	
Euro/Sterlina	0,87	0,19	3,17	
Petrolio (WTI)	53,31	2,54	17,40	
Petrolio (Brent)	61,32	2,32	13,98	
Gas naturale	2,90	1,04	1,82	
Oro	1.309,91	0,50	2,21	
Mais	377,25	-0,66	0,60	

Nota: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Nota: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

30 gennaio 2019

10:46 CET

Data e ora di produzione

30 gennaio 2019

10:49 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (+0,48% a 19.702)

LEONARDO – FINCANTIERI: indiscrezioni di stampa. Due quotidiani, Il Messaggero e La Stampa, scrivono che il Governo italiano starebbe pensando alla creazione di un maxi polo della difesa e della cantieristica attraverso la fusione fra Fincantieri e Leonardo. L'operazione precederebbe la cessione dell'intera quota di Leonardo a Finmeccanica, obbligando a un'offerta pubblica su Leonardo che poi sarebbe delistata.

TELECOM ITALIA: aggiornamento sulla governance. Secondo il quotidiano francese Les Echos, Vivendi sarebbe in procinto di inviare una lettera a Consob contro il fondo Elliott, accusato di avere interesse al ribasso del titolo in Borsa. Elliott, a sua volta, si riserva ogni azione legale per contrastare queste accuse. In un'intervista a Il Sole 24-Ore, il sottosegretario alle Infrastrutture, Armando Siri, dichiara che nelle telecomunicazioni deve essere chiaro che l'infrastruttura di rete, qualunque essa sia, deve essere sotto il controllo dello Stato perché è un settore di rilevanza strategica.

Altri titoli

SALVATORE FERRAGAMO: fatturato 2018 sotto le attese. La Società ha chiuso il 2018 con ricavi in calo del 3,4% (-1,7% a cambi costanti) a 1,34 miliardi di euro, sotto le attese di consenso. Dopo il miglioramento registrato nel terzo trimestre, sono tornate a scendere le vendite nel quarto trimestre (-3,6%, -1,8% a cambi costanti) penalizzate dalla minore incidenza dei saldi di fine stagione nel canale primario, dai minori ricavi del canale secondario e dall'andamento negativo del canale wholesale. L'area Asia Pacifico, primo mercato del gruppo, ha visto nell'anno un incremento di 0,8% a cambi costanti, con un andamento particolarmente positivo dei negozi diretti in Cina (+10,1%) nel quarto trimestre. L'area EMEA ha registrato un calo del 5,9% a tassi di cambio costanti; -2,4% il Nord America, +3,8% Centro e Sud America, -1% Giappone.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Azimut Holding	11,41	2,93	2,90	1,63
Diasorin	81,75	2,51	0,09	0,12
Davide Campari	8,01	2,37	1,32	1,78
Juventus Football Club	1,48	-6,75	30,75	19,22
Pirelli & C	5,81	-2,29	1,83	1,63
UBI Banca	2,33	-1,93	7,98	8,47

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (+0,49% a 348)

Germania – Xetra Dax (+0,08% a 11.219)

SAP: risultati misti nel 4° trimestre e nuova ristrutturazione. Il gruppo tecnologico tedesco ha archiviato il 4° trimestre con risultati contrastati: i ricavi si sono attestati a 7,43 mld di euro, battendo le stime di consenso ferme a 7,23 mld. A deludere il mercato è stato l'utile operativo, risultato pari a 2,55 mld di euro contro i 2,57 mld indicati dagli analisti. A livello di singole divisioni, i ricavi derivanti dalle sottoscrizioni di servizi cloud sono cresciuti del 41% su base annua, mentre il fatturato del segmento software ha registrato un aumento modesto dell'1% a 2,09 mld di euro. Nel frattempo, il Gruppo ha annunciato una ristrutturazione, con costi stimati tra 800 e 950 mln di euro, con l'obiettivo anche di incrementare in modo deciso la divisione cloud. Il programma prevede la semplificazione della struttura e il collocamento di forza lavoro in altri ambiti all'interno del gruppo a cui farà seguito il prepensionamento anticipato di parte dei lavoratori ma senza tagli al personale. I maggiori oneri dovrebbero essere spesi soprattutto nell'attuale esercizio per cominciare ad avere i primi benefici già a partire dal 2020.

SIEMENS: utile e ricavi sotto le attese nel 1° esercizio fiscale. Il Gruppo ha archiviato i risultati del 1° trimestre fiscale con un EBITDA rettificato per le componenti straordinarie e al di sotto delle attese; in particolare, il dato si è attestato a 2,06 mld di euro, in flessione su base annua del 6% e al di sotto delle stime di consenso che indicavano un valore di 2,14 mld di euro. A pesare sul risultato è stato soprattutto il deciso calo della divisione Power & Gas, il cui utile operativo è calato su base annua del 50% a 119 mln di euro, come conseguenza del calo dei prezzi e del basso utilizzo della capacità produttiva. Il Gruppo ha disatteso il mercato anche per quanto riguarda il fatturato, pari a 20,11 mld di euro contro i 20,47 mld indicati dagli analisti. In calo su base annua anche l'utile netto a 1,11 mld di euro (-49%), su cui ha inciso la vendita di Osram e un effetto comparativo sfavorevole rispetto al risultato dell'analogo periodo del precedente esercizio, che aveva beneficiato di vantaggi fiscali per le attività negli USA. Di contro, è migliorato il portafoglio ordini, cresciuto del 12% a 25,17 mld di euro. Il Gruppo ha confermato comunque gli obiettivi per l'intero esercizio, con un'incidenza dell'EBITDA rettificato sul fatturato compreso tra l'11% e il 12%, con un utile per azione tra 6,3 e 7 euro.

Francia – CAC 40 (+0,81% a 4.928)

LVMH: crescita dei ricavi e degli utili nel 2018. Il Gruppo del lusso francese ha annunciato i risultati dell'intero esercizio 2018, che hanno registrato un incremento del 10% dei ricavi pari a 46,82 mld di euro; a livello organico, l'aumento è stato

pari all'11%, grazie in particolare al maggior contributo della divisione abbigliamento e pelletteria (+19% e +15% a livello organico), a cui ha fatto seguito l'aumento dei ricavi della divisione profumeria (+10% e +14% a livello organico). In miglioramento a doppia cifra anche l'utile operativo, passato a 10 mld di euro da 8,29 mld di euro del 2017 (+21%), su cui ha inciso in misura significativa il miglioramento della divisione orologeria e gioielleria, il cui utile operativo è cresciuto del 37%, a 703 mln di euro. Un altro importante contributo è stato quello della divisione Lusso e pelletteria (+21% a 5,9 mld di euro). Riguardo all'andamento per l'esercizio 2019, il management ha dichiarato di essere cautamente confidente di proseguire nelle crescite in tutte le attività del gruppo, nonostante perdurino le incertezze a livello geopolitico e monetario, con l'obiettivo di rafforzare la propria posizione di leader nel mercato dei beni di lusso. Il Consiglio di amministrazione ha proposto un dividendo per azione di 6 euro, in aumento del 20% rispetto a quello dello scorso anno.

Spagna – Ibex (+0,63% a 9.119)

BANCO SANTANDER: utile in crescita nel 2018. La Banca spagnola nel 2018 ha realizzato un aumento del 18% dell'utile a 7,81 mld di euro, dovuto principalmente ai buoni risultati in Spagna e negli Stati Uniti. Il dato risulta superiore alle attese di consenso. L'Istituto ha chiuso il quarto trimestre con un utile netto in crescita del 4% a 2,07 miliardi di euro, spinto dalla forte performance in Brasile e da un aumento del margine di interesse. Sul mercato domestico, invece, l'utile trimestrale è sceso, intaccato da un alto contributo al fondo di garanzia dei depositi.

Svizzera – SMI (+0,9% a 8.941)

NOVARTIS: fatturato e utile 2018 in crescita ma soffre la marginalità. Il colosso farmaceutico svizzero ha registrato nel 2018 un giro d'affari in aumento del 6%, rispetto all'esercizio precedente, a 51,9 miliardi di dollari. L'utile netto è progredito del 64% a 12,6 miliardi. Il risultato operativo EBIT è sceso del 5% a 8,17 miliardi di dollari, principalmente a causa di una diminuzione del 37% nell'ultimo trimestre. Il risultato operativo *core*, al netto di acquisizioni e fattori straordinari, è aumentato dell'8% a 13,8 miliardi di dollari, l'utile netto *core* del 5% a 11,94 miliardi. La Società afferma di aver sofferto della pressione sui prezzi parziali e della concorrenza dei medicinali generici.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Safran	113,75	2,52	0,84	0,81
Koninklijke Philips	33,06	2,34	3,20	2,67
L'Oréal	205,90	2,34	0,48	0,48
SAP	89,81	-2,76	2,84	2,67
Volkswagen	147,62	-1,42	1,25	1,19
Asml Holding	151,66	-1,03	2,19	1,49

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones (+0,21% a 24.580)

PFIZER: trimestrale sopra le attese ma delude l'outlook 2019. Il Gruppo farmaceutico statunitense ha archiviato i risultati del 4° trimestre con un utile per azione, al netto delle componenti straordinarie, pari a 0,64 dollari, di poco sopra i 0,63 dollari indicati dal consenso. Migliori del mercato anche i ricavi che si sono attestati a 13,98 mld di dollari rispetto ai 13,90 mld di dollari previsti dagli analisti. A deludere è però l'outlook per l'intero 2019, a causa principalmente degli effetti di un cambio sfavorevole per il rafforzamento del dollaro. In tal modo, il management stima un utile per azione compreso tra 2,82 e 2,92 dollari, ben al di sotto dei 3,04 dollari indicati dal consenso. La componente valutaria dovrebbe pesare sui ricavi per circa 900 mln di dollari, mentre l'effetto sull'EPS rettificato è stimato di circa 0,06 dollari. Un contributo positivo è atteso arrivare ancora dal segmento dei farmaci oncologici, un ambito di azione ritenuto particolarmente importante da Pfizer, per il quale le vendite a livello internazionale dovrebbero aumentare del 53%, mentre quelle negli Stati Uniti solo del 6%.

Nasdaq (-0,81% a 7.028)

APPLE: utile e ricavi sopra le attese nel 1° trimestre fiscale. Apple ha archiviato i risultati del 1° trimestre fiscale con un utile netto pari a 19,97 mld di dollari, corrispondenti a 4,18 dollari per azione, ad un livello superiore ai 4,17 dollari stimati dal consenso. I ricavi sono risultati pari a 84,3 mld di dollari, in flessione su base annua del 5%, battendo anche in questo caso le attese degli analisti ferme a 83,79 mld di dollari; sul dato ha pesato soprattutto la debolezza delle vendite di iPhone in Cina oltre che di un contesto di rallentamento economico. A livello di singoli prodotti, i ricavi derivanti dalle vendite di iPhone sono risultati pari a 51,98 mld di dollari, in calo del 15% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, mentre il fatturato dei servizi offerti (Apple Pay, Apple Music, Apple Store e iCloud) ha registrato un incremento del 27% a 10,857 mld di dollari. Relativamente all'outlook del 2° trimestre fiscale, Apple si attende di realizzare ricavi compresi tra 55 e 59 mld di dollari, in raffronto ai 58,97 mld stimati dal consenso.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Pfizer	40,77	3,14	9,53	9,59
United Technologies	117,84	2,40	1,82	1,50
3M	196,95	1,94	0,54	0,80
Verizon Communications	53,28	-3,25	4,74	5,76
Microsoft	102,94	-2,04	9,12	14,47
Apple	154,68	-1,04	8,19	12,13

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Paccar	64,84	5,77	1,12	1,04
Gilead Sciences	69,59	2,47	2,15	2,97
Comcast -Class A	36,08	2,01	8,80	8,19
Nvidia	131,60	-4,64	8,15	5,18
Advanced Micro Devices	19,25	-4,61	21,75	20,43
Electronic Arts	87,24	-3,57	1,24	1,60

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari - USA

Principali società **AT&T, Boeing, Kraft Foods, McDonald's, Microsoft, QUALCOMM, Visa**

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

Giappone – Nikkei 225 (-0,52% a 20.557)

Seduta contrastata anche per le Piazze asiatiche, con gli investitori particolarmente cauti in vista dei prossimi importanti appuntamenti. Il Nikkei ha così archiviato le contrattazioni odierne con una flessione dello 0,52%, frenato in particolare dalle vendite sui comparti Farmaceutico e Utility. L'indice resta comunque non lontano dai massimi dell'ultimo mese registrati la scorsa settimana.

Calendario Macroeconomico

Dati macroeconomici in calendario per oggi

Paese	Indicatore	Eff. Cons.	Prec.
USA	(●●) Variazione degli occupati ADP (migliaia) di gennaio	- 182,5	271,3
	(●●) Nuovi ordini all'industria m/m (%) di novembre	- 0,3	-2,1
	(●) Bilancia commerciale (miliardi di dollari) di novembre	- -54,0	-55,5
	(●●) Vendite al dettaglio m/m (%) di dicembre	- 0,1	0,2
	(●●) Vendite al dettaglio escluse auto m/m (%) di dicembre	- 0,1	0,2
	(●) Variazione delle scorte m/m (%) di novembre	- 0,3	0,6
	(●) Flussi di investimento estero netti (mld di dollari) di novembre	- -	31,3
	(●●●) Riunione FOMC (decisione sui tassi, %)	- 2,5	2,5
	(●●) Ordini di beni durevoli m/m (%) di dicembre, preliminare	- 1,7	0,8
	(●●) Ordini di beni durevoli esclusi trasporti m/m (%) di dicembre, preliminare	- 0,2	-0,3
	(●) Vendite di case in corso m/m (%) di dicembre	- 0,5	-0,7
	(●) Vendite di case in corso a/a (%) di dicembre	- -	-7,7
	Nuovi Cantieri di dicembre	- 1250	1256
	Variazione Cantieri m/m (%) di dicembre	- -0,5	3,2
	Nuovi Permessi di Costruzione di dicembre	- 1290	1328
	Variazione Permessi di Costruzione m/m (%) di dicembre	- -2,9	5,0

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Calendario dati macro (ieri)

Paese	Indicatore	Eff. Cons.
USA	(●●) Fiducia dei consumatori Conference Board di gennaio	120,2 124,0

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/governance/ita_wp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi